

QN
12 Luglio 2009

LETTERA DA SHANGHAI

UNA CARNEFICINA IN TERRA DI PETROLIO



di ALBERTO
FORCHIELLI

LPRESIDENTE cinese Hu Jintao ha lasciato i grandi della terra per dedicarsi al Xinjiang; ha abbandonato il summit dell'Aquila, prima ancora che iniziasse, perché la rivolta nella provincia cinese ha assunto proporzioni imprevedute. Un'autentica carneficina ha avuto luogo nella frontiera orientale della Cina. Nella capitale Urumqi si sono scontrati le due minoranze più forti numericamente: gli Uiguri e gli Han. I primi sono gli abitanti originari dell'ex Turkestan Orientale, ribattezzato alla fine della seconda guerra mondiale, quando la sua semi indipendenza è svanita con l'accordo tra Unione Sovietica e Cina che da allora ne esercita la sovranità. Gli Uiguri appartengono ad un ceppo turco-mongolo e sono mussulmani. Sono una popolazione dell'Asia centrale e continentale, famosa per il passaggio della Via della Seta, per il fascino stridente del deserto tra le giogaie, per le risorse naturali. I Cinesi di etnia Han, che nel Paese vantano il 94% della popolazione, sono stati attratti da una nuova frontiera, densa di opportunità economiche. Incoraggiati dal Governo, hanno progressivamente stabilito lontano dalla costa le loro abitazioni. Ne è derivata con gli anni una situazione incandescente, perché le comunità non si sono integrate e gli Uiguri, unitamente ai Kazaki ed ai Kirghisi, temono di sentirsi minoranza nella terra dei loro avi. È la stessa situazione della Mongolia Interna, una provincia dove i Mongoli sono minoranza rispetto ai Cinesi, ed è quello che si teme possa avvenire in Tibet.

IL XINJIANG è tuttavia più pericoloso. Nelle sue viscere si trovano gas e petrolio, numerosi oleodotti innervano il suo territorio. L'amministrazione di tali tesori è ovviamente non negoziabile per Pechino. D'altra parte gli Uiguri percepiscono di essere cittadini di seconda categoria, che raccolgono una frazione della ricchezza, nell'incubo che la loro cultura sia ridotta ad un aspetto folkloristico rispetto al pensiero dominante sinocentrico. Per questi motivi ha avuto luogo un orrendo bagno di sangue. L'ordine alla fine sembra restaurato, ma a carissimo prezzo.